

UNIVERSITA' LA SAPIENZA DI ROMA
I FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Dipartimento di Neurologia e Otorinolaringoiatria

MASTER IN NATUROPATIA
a.a. 2009-2010

TESI

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione
in Naturopatia.

LA REGOLAMENTAZIONE NEGLI STATI EUROPEI E NEGLI
STATI UNITI

Relatore
Avvocato Prof. Giancarlo Rizzieri
Correlatore
Dott. Fabio Ambrosi

Candidata
Dott.ssa Mariateresa Moletti

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

INDICE

INTRODUZIONE	3
O.M.S. (W.H.O. World Health Organization)	5
STATI EUROPEI	9
Austria	10
Belgio	11
Danimarca	12
Federazione Russa	13
Finlandia	14
Francia	15
Gran Bretagna	16
Germania	18
Irlanda	19
Lettonia	20
Liechtenstein	20
Malta	21
Norvegia	21
Paesi Bassi	22
Portogallo	23
Spagna	24
Svezia	25
Svizzera	27
Ucraina	29
Ungheria	29
STATI UNITI	30
ITALIA	34
CONCLUSIONI	37
BIBLIOGRAFIA	39

INTRODUZIONE

La Naturopatia è una disciplina di origini antichissime che trae ispirazione addirittura dalla scuola igienista aristotelica.

Questa tradizione secolare ha creato nel tempo, l'esigenza di una regolamentazione che ha portato molti paesi europei ed extraeuropei a formulare una vera e propria normativa in merito.

Fin dalle sue origini negli Stati Uniti (verso la fine del XIX secolo) e in Europa (inizio XX secolo), la Naturopatia ha avuto un'ininterrotta diffusione e si è strutturata nell'ambito delle discipline bio-naturali.

Da tempo la massima autorità a livello mondiale della salute (W.H.O. - O.M.S.) ha riconosciuto le C.A.M. (Complementary and Alternative Medicines) quali attività che perseguono finalità terapeutiche attraverso metodi alternativi e complementari.

La Naturopatia è una di esse e può essere annoverata quale "medicina" importante, complementare e di supporto a quella "ufficiale".

Essa è classificata come terza disciplina tradizionale dall'Organizzazione Mondiale della Salute (O.M.S. - W.H.O.), ma si pone ancora in alcuni paesi in una situazione di vuoto giuridico, contrariamente a quanto avviene nella maggior parte degli altri stati.

L'O.M.S., riconoscendo l'esistenza dei "Cumulation Effects of Subliminal Everything" (C.E.S.E.), ovvero la somma di tanti effetti di una alterazione non specificatamente individuabile dal punto di vista clinico, ha di fatto riconosciuto l'esistenza di disturbi (disequilibri) non necessariamente riconducibili ad una specifica patologia, cui possono far fronte, giustappunto, metodi naturali.

Per quanto riguarda l'ambito di competenza del Naturopata, sempre secondo l'O.M.S. (Dichiarazione di Alma Ata del 1978 e ulteriori pubblicazioni), questi opera in modo autonomo o in equipe, al fine di valutare lo stato energetico del soggetto, considerandone l'aspetto costituzionale, il livello di "forza vitale", il

flusso della stessa nell'organismo, l'alimentazione, le abitudini e lo stile di vita, etc.

Il presente lavoro vuole, appunto, porre in evidenza quanto dichiarato rispetto alle Medicine Tradizionali (T.M., Traditional Medicines) dall'O.M.S. a partire dal 1978 fino ad oggi e qual è la situazione legislativa attuale rispetto a queste discipline negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

O.M.S. (W.H.O. - World Health Organization)

L'Organizzazione Mondiale della Salute si è occupata più volte nel corso degli ultimi trent'anni delle Medicine Tradizionali, pubblicando diverse raccomandazioni affinché i singoli stati provvedessero ad armonizzare questo tipo di medicine e la Medicina Ufficiale.

L'integrazione tra la Medicina Allopatrica e Complementare era stata prevista fin dal 1978, dalla Dichiarazione di Alma Ata (Kazakistan), adottata dall'O.M.S. e dall'UNICEF.

Il 1978 segna, dunque, il primo passo ufficiale nel riconoscimento dell'esistenza delle Medicine Tradizionali quali attività che perseguono finalità terapeutiche.

Tale dichiarazione fu molto significativa, in quanto per la prima volta venne riconosciuto l'importante ruolo delle cosiddette Medicine Tradizionali nell'assistenza primaria, di base, della salute.

Nonostante esse fossero usate da migliaia di anni e avessero dato un grande contributo alla salute umana, questa fu la prima dichiarazione ufficiale in cui sono state menzionate.

Tra le Medicine Tradizionali vengono annoverate dall'O.M.S. la Medicina Tradizionale Cinese, l'Ayurveda, la Fitoterapia, la Naturopatia, l'Osteopatia, la Chiropratica, l'Omeopatia, la Medicina Antroposofica, etc.

La definizione di Medicine Tradizionali da parte dell'O.M.S. è la seguente:

"Traditional Medicine (TM) refers to the Knowledge, skills and practice based on theories, beliefs and experiences indigenous to different cultures, used in the maintenance of health and in the prevention, diagnosis, improvement or treatment of physical and mental illness. Traditional Medicine covers a wide variety of therapies and practices which vary from country to country and region to region. In some countries, it is referred to as "alternative" or "complementary" medicine (C.A.M.)".

(Con il termine **Medicine Tradizionali** ci si riferisce alle conoscenze, abilità, pratiche basate su teorie, credenze ed esperienze originate da diverse culture,

usate per mantenere la salute e per la prevenzione, la diagnosi, l'incremento o il trattamento di malattie fisiche e mentali. Le Medicine Tradizionali coprono un'ampia varietà di terapie e pratiche che variano da paese a paese e da regione a regione.

In alcune nazioni ci si riferisce ad esse come alle Medicine "alternative" o "complementari")

A partire dal 1978, molti documenti relativi a questa tematica sono stati prodotti dall'O.M.S., tra essi ricordiamo:

Nel **1998** il World Health Organization Traditional Medicine Team ha fatto pubblicare il documento intitolato *"Regulatory situation of Herbal Medicine: A Worldwide Review"* che include informazioni per la regolamentazione delle erbe medicinali.

Nel **2001**, con il *"Legal Status of Traditional Medicine and Complementary/Alternative Medicine: a Worldwide Review"* l'O.M.S. aggiorna e amplia la pubblicazione precedente includendo informazioni sia sulle erbe medicinali che sulle pratiche mediche tradizionali e Complementari/Alternative. In esso si indicano alcuni modelli di integrazione tra le diverse pratiche mediche adottate da varie nazioni.

Nel **2002** fu redatto dall'O.M.S. il primo documento che auspica una strategia globale, *"Traditional Medicine Strategy"*, in quanto le Medicine Tradizionali, che stanno diventando molto popolari nell'emisfero nord del mondo e vengono usate dalla maggior parte della popolazione nell'emisfero sud, possono rappresentare un'importante risorsa per incrementare lo stato di salute globale della popolazione.

In questo documento si ricorda tra le altre cose l'efficacia dell'agopuntura nell'alleviare il dolore e la nausea, delle tecniche di rilassamento nell'attenuare l'ansia e l'insonnia o la potenzialità dello yoga nel ridurre gli attacchi di asma.

Si parla anche dell'impatto delle Medicine Tradizionali sulle malattie infettive ricordando come alcuni prodotti fitoterapici possano incrementare l'energia, l'appetito e la massa corporea nelle persone HIV positive.

Nonostante ciò solo pochi stati (25 su 191 Stati Membri), si legge nel documento, hanno sviluppato nel loro territorio una politica relativa al ruolo delle Medicine Tradizionali nella salute pubblica.

Tale situazione pone, quindi, la questione della sicurezza sia per chi pratica, che per chi utilizza questo tipo di cure, ma anche di regolazione, di evidenza e di protezione delle conoscenze tradizionali.

L'O.M.S., nell'ambito della sua mission, che è quella di aiutare a salvare vite umane e ad incrementare la salute, propone dunque un piano che possa favorire i singoli paesi nella regolamentazione delle Medicine Tradizionali perché il loro uso diventi più sicuro, accessibile e sostenibile dalla popolazione.

Per tutti questi motivi, la strategia dell'O.M.S. è quella di:

- aiutare le nazioni a sviluppare la regolazione delle pratiche tradizionali e facilitare l'integrazione delle Medicine Tradizionali nei sistemi di cura nazionali della salute;
- creare una solida base di evidenza rispetto alla sicurezza, l'efficacia e la qualità dei prodotti e delle pratiche delle Medicine Tradizionali;
- assicurare la validità e la disponibilità di questo tipo di cure;
- promuoverne l'uso razionale da parte dei consumatori.

Nel 2007, nel *"WHO Guidelines for Assessing Quality of Herbal Medicines with reference to contaminants and residues"*, si ricorda come l'uso di piante medicinali per il trattamento di malattie, sia probabilmente il metodo più antico esistente che l'umanità ha utilizzato.

Esse sono state usate a scopo terapeutico in ogni parte del mondo diventando un aspetto importante di tutte le Medicine Tradizionali.

Dalla Cina, all'India, all'Amazzonia, all'Africa, al Tibet, ogni sistema tradizionale di cura ha integrato la fitoterapia nella sua dottrina.

Nella prefazione di queste Linee Guida, viene inoltre affermato che, se correttamente applicati, questi metodi possono contribuire anche oggi ad incrementare la salute ed il benessere dei cittadini.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Il documento più recente, ad oggi, redatto nel **2010** dall'O.M.S. è "*Benchmarks for training in Traditional/Complementary and Alternative medicine – Benchmarks for Training in Naturopathy*".

In esso si ribadisce che i sistemi terapeutici più antichi usati dall'umanità per la salute ed il benessere sono le cosiddette Medicine Tradizionali o Medicine Complementari e Alternative e che quando esse sono usate correttamente possono aiutare a proteggere e ad accrescere lo stato di benessere dei cittadini.

Negli ultimi trent'anni esse hanno incrementato molto la loro diffusione, tanto da raggiungere percentuali del 70-80% di persone in alcuni paesi (per esempio Canada o Germania – dati dell'O.M.S.) che le hanno utilizzate.

La risoluzione dell'O.M.S. WHA 56.31 del 2003, invitava gli stati membri ad implementare le politiche e la regolazione delle Medicine Tradizionali e ad integrarle nei Sistemi Sanitari Nazionali ed effettivamente gli stati che hanno una politica rispetto a questi temi sono cresciuti da 5 nel 1990 a 39 nel 2003, a 48 nel 2007.

Un'ulteriore risoluzione del 2009 (WHA 62.13) invitava nuovamente a considerare con urgenza l'inclusione delle Medicine Tradizionali nei sistemi di cura nazionali e ad istituire sistemi di qualificazione e accreditamento per i Operatori di queste terapie.

Con il documento redatto nel 2010, "*Benchmarks for Training in Naturopathy*" l'O.M.S. vuole porsi come punto di riferimento per gli stati membri per favorire la promozione delle Medicine Tradizionali minimizzandone i rischi.

In particolare viene evidenziato il ruolo della Naturopatia nel suo aspetto di prevenzione delle malattie e di promozione di uno stato di salute ottimale attraverso l'incoraggiamento del processo di autoguarigione del corpo, secondo il principio *Vis Medicatrix Naturae*.

La Naturopatia può portare il suo contributo attraverso il trattamento della persona in modo olistico, l'educazione del paziente alla responsabilità verso la propria salute e verso uno stile di vita sano.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Questo documento, fornendo i modelli di riferimento per la formazione del Naturopata e per le eventuali controindicazioni a questa pratica al fine di minimizzarne i rischi, è un punto di riferimento per le autorità nazionali al fine di sistematizzare la pratica della Naturopatia nei singoli paesi.

STATI EUROPEI

Ad oggi non esiste un'unica legislazione comunitaria che riconosca e disciplini le medicine non convenzionali in modo strutturato e omogeneo.

Nel 1992 la Comunità Economica Europea aveva approvato le Direttive CEE/73/92 e CEE/74/92 concernenti i medicinali omeopatici e antroposofici (Italia DL 185/1995).

Nel 1997 il Parlamento Europeo aveva chiesto alla Commissione Europea *“di impegnarsi in un riconoscimento delle medicine non convenzionali e, a tal fine, di adottare le misure necessarie per favorire l'istituzione di comitati ad hoc; di realizzare prioritariamente uno studio approfondito per quanto concerne l'innocuità, l'efficacia, il campo di applicazione e il carattere integrativo ovvero alternativo di ciascuna medicina non convenzionale, nonché uno studio comparativo dei sistemi giuridici nazionali esistenti cui sono soggetti coloro che praticano medicine non convenzionali”*

Detta risoluzione, definita **“Statuto delle Medicine non Convenzionali”**, per la prima volta riconosce una serie di pratiche diagnostiche e terapeutiche ormai affermatesi in Europa, quali Chiropratica, Omeopatia, Medicina Antroposofica, Medicina Tradizionale Cinese (compresa l'Agopuntura), Shiatsu, Naturopatia, Osteopatia e Fitoterapia.

Il 4 Novembre 1999, con la risoluzione n.1206, il Consiglio d'Europa sollecita gli stati in esso rappresentati a garantire:

- un esplicito riconoscimento delle medicine non convenzionali, fondato su studi comparativi e su programmi di ricerca;
- una corretta preparazione degli operatori e la predisposizione di codici deontologici per gli operatori non medici, di un registro della professione, nonché la definizione dei criteri e grado di formazione;

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

- l'inserimento di corsi di medicina complementare all'interno delle facoltà mediche e dei corsi universitari.

Sulla base del Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea (**Trattato di Roma, 1957**, confermato nel **1992** dal **Trattato di Maastricht** e nel **1997** dal **Trattato di Amsterdam**) che sancisce tra l'altro la libera circolazione delle professioni nei Paesi membri, l'Unione Europea ha approvato la direttiva 2005/36/CE, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L/255 del 30 settembre 2005, in vigore dal 20 ottobre 2005, relativa alla disciplina per il riconoscimento e la libera circolazione delle professioni negli Stati membri, recepita dallo Stato Italiano con DL 206/2007 pubblicato sulla GURI il 9 novembre 2007.

La libera circolazione è alla base del funzionamento nello spazio europeo delle professioni e delle formazioni, di cui il riconoscimento dei diplomi a scopo accademico e professionale costituisce il principale strumento. Ma le diverse politiche nazionali ne limitano l'applicabilità non legiferando o facendolo in modo disomogeneo.

Ne risulta, dunque, un quadro complessivo estremamente variegato che fa sì che gli stati europei abbiano realtà e legislazioni differenti tra loro.

Di seguito viene riportata a grandi linee la situazione dei singoli paesi europei, così come riportato dal documento dell'O.M.S. *"Legal Status of Traditional Medicine and Complementary/Alternative Medicine: a Worldwide Review"* (2001).

Austria

In Austria soltanto medici professionisti legalmente qualificati ed autorizzati possono praticare la medicina.

Alla sezione 1.2 della Legge Medica Federale gli atti medici sono definiti come *"qualsiasi attività basata su conoscenze medico-scientifiche compiute direttamente o indirettamente sugli esseri umani"* eseguite con lo scopo di fare diagnosi, trattamento e profilassi.

L'articolo 184 del Codice Penale stabilisce che persone non qualificate che praticino atti medici o attività riservate ai medici allopatrici possano rischiare una pena che va da una semplice multa fino a tre mesi di carcere.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Comunque i tribunali tollerano gli operatori delle Medicine Complementari/Alternative, in pratica l'articolo 184 viene "impugnato" solo quando gli operatori usano metodi che non hanno supporto scientifico.

In accordo con la Legge sui Servizi Sanitari, solo le cure mediche scientificamente riconosciute possono essere fornite dagli ospedali.

L'Agopuntura, la Neuralterapia e la Chiropratica sono riconosciute, ma non l'Omeopatia. Comunque l'Omeopatia è riconosciuta dalla Commissione Nazionale dei Medici.

Sotto la propria responsabilità i medici allopatrici possono usare le Medicine Complementari/Alternative all'interno del loro regime di trattamento.

La Neuralterapia e la Chiropratica vengono insegnate nelle Università.

L'Associazione Medica Nazionale riconosce gli esami e il titolo di Dottore Omeopatico.

Sono state istituite diverse Associazioni per gli studenti di Omeopatia presso l'Università di Vienna, Graz e Innsbruck

Belgio

Secondo un sondaggio del 1998 circa il 40% della popolazione in Belgio ha usato almeno una volta le Medicine Complementari/Alternative. Di queste il 77% si dichiara soddisfatto del trattamento.

Mentre generalmente il pubblico è favorevole ad un riconoscimento ufficiale da parte del Ministero della Salute dell'Omeopatia, dell'Agopuntura, dell'Osteopatia e della Chiropratica, i medici allopatrici sono percentualmente metà favorevoli e metà contrari.

La maggior parte delle consulenze di Medicine Complementari/Alternative in Belgio riguardano l'Omeopatia (81%), cui fanno seguito l'Agopuntura, l'Osteopatia, la Fitoterapia e la Chiropratica.

Molti di coloro che praticano queste terapie sono medici o fisioterapisti.

Il monopolio per la pratica della medicina da parte dei medici allopatrici fu introdotto con l'Atto del 1967 sulla Pratica della Medicina.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Una nuova legge, fu, però, approvata il 29/4/1999 e resa attiva dal novembre 1999: *Loi relative aux pratiques non conventionnelles dans les domaines de l'art medical, de l'art pharmaceutique, de la kinesithérapie, de l'art infirmier et des professions paramédicales.*

L'articolo 2 di tale legge introduce nuove norme per l'Omeopatia, la Chiropratica, l'Osteopatia, e l'Agopuntura, l'articolo 3 stabilisce una commissione per informare il Governo circa la registrazione degli operatori delle Medicine Complementari/Alternative, le organizzazioni professionali, le assicurazioni per i professionisti e le restrizioni rispetto agli atti strettamente medici.

Secondo l'articolo 8 la pratica di una forma registrata di Medicina Complementare/Alternativa è permessa solo quando il professionista consegue la licenza per la pratica dal ministro degli Affari Sociali, della Salute Pubblica e dell'Ambiente.

Nell'articolo 9 si afferma che gli operatori non-medici, devono avere una diagnosi recente da un medico allopatico prima di trattare una persona.

Se il paziente sceglie di non consultare un medico per la diagnosi, lo deve dichiarare per scritto; da parte sua il professionista ha l'obbligo di non privare una persona di un trattamento allopatico, quando necessario, e per questo deve tenere informato il medico rispetto allo stato di salute del paziente.

Le Medicine Complementari/Alternative non sono insegnate nelle Scuole di Medicina del Belgio, comunque la Facoltà di Omeopatia Belga offre corsi per medici allopatici.

Danimarca

I trattamenti alternativi più usati dalla popolazione danese sono la Riflessologia, l'Agopuntura, il Massaggio, la Medicina Naturale, l'Omeopatia, la Kinesiologia, la Chiropratica.

Uno studio del 1994 riferisce che il 33% della popolazione adulta ha usato le medicine complementari durante l'anno precedente e di esse il 77% ritiene di essere stata curata.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

In Danimarca il titolo di Medico è protetto e solo i medici allopatrici possono usarlo e lavorare nel settore pubblico.

Due leggi, però, regolano la pratica della Medicina Alternativa:

- la legge del 1970 (*Practice of Medicine Act*) permette agli operatori non medici di praticare la medicina senza licenza e a prescindere dalla formazione.

Essi, però, non sono riconosciuti ufficialmente come operatori sanitari, i loro titoli non sono protetti e non sono integrati nel Sistema Sanitario Nazionale.

- I non-medici non possono praticare atti specifici che sono riservati ai medici allopatrici (articoli 23-26 del comma 426 del *Practice of Medicine Act* del 1976) a meno che non li svolgano sotto la diretta supervisione di un medico allopatrico.

Gli atti riservati ai medici sono: trattamento delle malattie veneree, tubercolosi e altre malattie infettive; chirurgia, somministrazione di anestetici generali o locali, assistenza ostetrica, prescrizione di farmaci che richiedono ricetta medica, raggi x o radioterapia o terapie con macchinari elettrici.

In presenze di violazioni, è prevista una pena fino a 12 mesi di carcere.

Il personale ausiliario sanitario, può praticare le Medicine Complementari/Alternative senza alcuna restrizione.

I chiropratici fanno eccezione a questa legge, in quanto la loro attività è regolata da una legge del 1992. Ogni volta che un paziente consulta un Chiropratico senza un referto medico, il professionista deve informare il medico rispetto al trattamento.

La Società danese di Agopuntura organizza corsi da 120 ore per avere il diploma di Agopuntura per medici allopatrici, l'Associazione Chiropratica Danese fornisce corsi per operatori non allopatrici.

Federazione Russa

La Federazione Russa è un esempio di come può cambiare la politica rispetto alle medicine Complementari/Alternative.

La Sezione 34 dei Principi Fondamentali della Legge Sanitaria dell'URRS, richiedeva ai medici di usare soltanto prodotti farmaceutici autorizzati dal Ministro della Salute.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Oggi, invece, il diritto di praticare l'arte della cura con le medicine popolari è protetto dalla sezione 57 della legislazione della Federazione russa sulla salute pubblica.

Nel 1995 un decreto permette di utilizzare l'Omeopatia in ogni ospedale dando così un riconoscimento pubblico. Non esistono leggi specifiche sui Chiropratici, ma ad essi è permesso praticare.

Il Ministro della Salute Pubblica creò nel 1999 il Centro Statale Scientifico e Pratico per le Medicine Tradizionali e l'Omeopatia, tra i cui obiettivi ci sono l'organizzazione, la ricerca scientifica e la realizzazione di attività educative nell'ambito della Medicina Alternativa.

Esiste anche un programma standard del governo per l'Omeopatia e tale disciplina è stata introdotta nell'Accademia Medica Russa come specialità post laurea.

Finlandia

Il Ministro degli Affari Sociali e della Salute riconosce il crescente contributo dato dalle Medicine Complementari/Alternative al Sistema di cura della Salute finlandese.

Tra la popolazione anziana finlandese sono popolari i Massaggi e la tecnica della Coppettazione, tra la popolazione giovane urbana, la Medicina Naturale, le tecniche di Manipolazione, l'Agopuntura e l'Ipnosi.

Circa il 50% della popolazione ha usato una tecnica Complementare/Alternativa almeno una volta.

L'atto 559 del 28/06/1994 regola l'autorizzazione alla pratica medica. Secondo l'articolo 4 ad essa è abilitato colui che ha completato un corso di studi in medicina allopatrica.

Sin dal 1975 l'Agopuntura è stata accettata come parte della pratica allopatrica e una formazione in agopuntura fa parte del curriculum di ogni medico.

Solo i medici allopatrici e, secondo il Decreto 564/1994, i chiropratici registrati i naprapatici e gli osteopati sono riconosciuti come professionisti della salute e

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

autorizzati a praticare la medicina. In accordo, però, con l'atto 559, altri Operatori possono trattare i pazienti se non pretendono di definirsi professionisti della salute.

Sebbene gli articoli 34 e 35 dell'atto 559 stabiliscano che la pratica illegale della medicina è sanzionabile con una multa o una reclusione fino a sei mesi, è molto rara la loro attuazione.

Chiropratici, Naprapatici e Osteopati devono completare un corso di 4 anni approvato dal Consiglio Nazionale degli Affari Medico-Legali.

Altri terapisti complementari/alternativi spesso frequentano scuole svedesi.

Francia

Le cure omeopatiche e fitoterapiche sono molto popolari in Francia, in ordine di diffusione ci sono l'Omeopatia, l'Agopuntura, la Fitoterapia, l'Idroterapia, la Chiropratica, la Talassoterapia, l'Osteopatia e l'Iridologia.

Nel 1987 il 36% dei medici allopatrici ha dichiarato di usare una tecnica Complementare/Alternativa, ma i Operatori non medici sono stimati essere circa 50.000.

In un sondaggio il 49% della popolazione intervistata ha dichiarato di aver usato almeno una volta tecniche alternative. (Maddalena S. *The legal status of complementary medicines in Europe – a comparative analysis*. Bern, Stämpfli, 1999)

Secondo gli articoli L 372-L 376 del Codice di Salute pubblica le persone non-medici allopatrici che diagnosticano e trattano le malattie praticano la medicina illegalmente.

A dispetto di ciò, gli operatori non medici, in particolare i fisioterapisti che utilizzano la Chiropratica e l'Osteopatia continuano a praticare e aumenta il numero di medici che usano le medicine complementari.

In Francia è permesso insegnare medicina Complementare/Alternativa e il numero delle scuole e dei corsi aumenta sempre più con grande varietà di qualità. Le scuole private, comunque, non possono rilasciare diplomi ai loro studenti, poiché solo lo stato ha questo potere.

Nonostante l'opposizione degli allopatrici al riconoscimento dei Chiropratici, il decreto dell'11 febbraio 1953 stabiliva l'incorporazione dei Chiropratici nelle scuole mediche.

Tale decreto, però, non è mai stato applicato e la chiropratica non è mai stata insegnata nelle scuole mediche francesi ed è ritenuta illegale (Communication with WHO. Chandler, Arizona, World Chiropractic Alliance, July 2000)

L'Università di Bobigny ha istituito il Dipartimento di Medicine Naturali nel 1982, da allora vengono assegnati diplomi in Agopuntura, Omeopatia, Fitoterapia, Osteopatia, Auricoloterapia, Naturopatia, Oligoterapia, Mesoterapia.

Nel 1990 è stato riconosciuto il Diploma Universitario in Medicina Naturale, per l'Agopuntura e l'Osteopatia, dall'Ordine Nazionale Francese dei Medici.

Gran Bretagna

Successivi governi hanno assicurato che, finchè i pazienti richiederanno trattamenti Complementari/Alternativi, l'accesso ad essi sarà garantito.

Il risultato è che la Gran Bretagna è l'unico paese dell'Unione Europea che un settore pubblico di ospedali per le medicine alternative.

Infatti ci sono ospedali omeopatici del Servizio Sanitario Nazionale a Londra, Glasgow, Liverpool, Bristol e Tunbridge Wells.

Al Saint Mary's Hospital, dove rilassamento, dieta, yoga e meditazione sono disponibili per i pazienti, medici allopatrici lavorano a stretto contatto con i non-medici.

In risposta all'incremento del loro uso da parte della popolazione e alla preoccupazione per la loro efficacia, fu istituito nel 1982 il British Research Council on Complementary Medicine.

Tra le altre cose esso mette in rilievo l'importante ruolo delle Medicine Complementari/Alternative nel ridurre i costi del Sistema Pubblico della Salute.

Per diventare membri di un'organizzazione professionale i Operatori non-allopatrici devono essere coperti da un'assicurazione e aderire al Codice di Etica Professionale.

Negli ultimi 20 anni l'interesse per questo tipo di medicine è aumentato. Il 70% della popolazione è a favore del fatto che le Medicine Complementari/Alternative siano largamente disponibili nel Sistema Sanitario Nazionale.

Le terapie più usate sono Fitoterapia, Osteopatia, Omeopatia, Agopuntura, Ipnoterapia e Guarigione Spirituale.

La maggior parte dei trattamenti alternativi vengono forniti da operatori che non hanno un titolo accademico. Nel 1987 essi erano circa 2000, nel 1999 erano 50.000, dei quali 10.000 registrati come professionisti.

Nel 1950 il Governo ha riconosciuto ufficialmente l'Omeopatia istituendo la Facoltà di Omeopatia.

Con gli Atti del 1993 e 1994 l'Osteopatia e la Chiropratica vengono regolamentate dal governo. I professionisti di queste due discipline, pur avendo speciali diritti, quali la protezione del titolo, non sono riconosciuti ufficialmente come professionisti della salute. Nonostante ciò questi due atti sono ritenuti molto importanti, di conseguenza anche le altre professioni mirano ad essere regolamentate in questo modo.

La *British Medical Association* raccomanda di includere la Medicina Complementare/Alternativa nel curriculum di studio.

Esistono 54 associazioni professionali che offrono corsi in Antroposofia, Chiropratica, Omeopatia, Fitoterapia, Naturopatia, Osteopatia di un minimo di tre anni.

La formazione dei Naturopati avviene in istituti privati (*Edinburgh School of Naturopathy* e *British College of Osteopathy and Naturopathy Medicine*).

Germania

Nel 1992 il Ministro Federale Tedesco per la Ricerca e la Tecnologia ha dato inizio ad un programma estensivo di ricerca sulle Medicine Complementari/Alternative, coordinato dall'Università di Witten/Herdecke.

I tre quarti dei medici allopatrici usano questo tipo di medicine e il 77% dei problemi legati al dolore viene curato con trattamenti di Agopuntura.

Nel 1994 si contavano tra i 10.000 e i 13.000 operatori non medici (Heilpraktikers).

Le discipline complementari in ordine di diffusione sono l'Omeopatia, l'Agopuntura, la Chiropratica, l'Ozono e l'Ossigenoterapia, la Fitoterapia.

In Germania non esiste monopolio sulla pratica della medicina. Quindi operatori non allopatrici con licenza possono praticare la medicina e tutti i medici possono usare le Medicine non Convenzionali.

La libertà di cura venne introdotta costituzionalmente, tra il 1869 e il 1873 per un'iniziativa di medici accademici che vollero eliminare intrusioni statali nel loro mestiere.

In seguito si formarono associazioni che entro il 1928 si unificarono in un'organizzazione integrale, il Grossverband Deutscher Heilpraktiker.

La legge che regola l'esercizio degli Heilpraktiker è datata 1939.

Dopo la seconda guerra mondiale, nel 1945, le associazioni dei Heilpraktiker si organizzarono, a livello sindacale, come associazioni di liberi professionisti e si diede il via a scuole, strutture e infrastrutture professionali private.

Oggi, per praticare la professione, è richiesto un esame convalidato dal medico legale del dipartimento della sanità provinciale. Non viene tanto controllata la capacità di curare, quanto il fatto che il candidato non sia un pericolo pubblico per la sanità. È necessario inoltre un periodo di praticantato e l'iscrizione ad un registro professionale.

Quindi, operatori non allopatrici (naturopati – heilpraktiker) con licenza, possono praticare la medicina e tutti i medici possono usare le medicine non convenzionali.

Esistono tuttavia restrizioni su atti medici specifici:

- Solo i medici allopatrici e i dentisti sono autorizzati alle cure dentistiche;

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

- Solo i medici allopatrici possono curare malattie veneree, patologie epidemiche e contagiose;
- Solo medici allopatrici possono somministrare o prescrivere rimedi specifici, anestetici e narcotici, praticare ostetricia e ginecologia, fare raggi X, fare autopsie e rilasciare certificati di morte.

Infrazioni possono comportare sanzioni.

Gli Heilpraktiker (Naturopati) con licenza possono, dunque, praticare la medicina ad esclusione dei suddetti atti.

Per ottenere una licenza bisogna avere almeno 25 anni, essere cittadini tedeschi o europei, aver ultimato la scuola dell'obbligo, avere una buona reputazione, così da garantire una normale prassi professionale, avere un certificato medico che affermi che non esistono indicazioni di disabilità fisica o mentale né dipendenza da droghe.

È necessario poi passare un esame davanti ad una commissione della salute che provi che il candidato ha qualificazioni sufficienti e sufficiente abilità per poter praticare come Heilpraktiker e che i trattamenti offerti dal candidato non danneggino la salute pubblica. L'esame verifica le conoscenze base di anatomia, fisiologia, igiene, patologia, sterilizzazione, disinfezione, diagnosi e regolamentazione sanitaria.

Irlanda

Come nella Gran Bretagna, il *Medical Council* è la legge che regola la professione medica.

I medici allopatrici non hanno il monopolio della pratica medica, anche se solo i medici registrati hanno determinati diritti.

Solo loro possono curare malattie veneree, fare pratiche ostetriche, certificati di morte, certificati medici ufficiali, prescrivere determinati farmaci, etc.

Le persone senza un titolo allopatrico sono tollerate per legge nella pratica delle Medicine Complementari/Alternative.

Non c'è una legge per i Chiropratici, ma essi sono protetti dal diritto comune e possono ottenere la licenza per utilizzare l'attrezzatura radiografica.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Lettonia

Parecchi metodi di Medicina Complementare/Alternativa sono integrati nel Sistema di Assistenza Sociale della Lettonia.

L'Omeopatia e l'Agopuntura, che hanno il medesimo status delle specialità allopatiche, sono le più usate e la maggior parte degli operatori di queste discipline sono medici allopatici.

La Società Medica della Repubblica della Lettonia ha il potere di regolare e supervisionare tutte le specialità mediche.

Per poter praticare legalmente le Medicine Complementari/Alternative, i medici devono completare un corso e un esame per avere la licenza di Stato che è valida per 5 anni. Per avere il rinnovo della licenza un medico deve completare un nuovo corso e un nuovo esame.

Coloro che praticano queste medicine sono supervisionati da una commissione di esperti.

Il Codice Amministrativo proibisce ai Operatori non allopatici di praticare medicina di qualsiasi tipo, comunque i processi non sono comuni, se non in caso di serio danno per la salute del paziente.

Liechtenstein

Per praticare la medicina in Liechtenstein occorre essere cittadini del Liechtenstein, vivere lì, essere laureati in una Scuola di Medicina svizzera, tedesca o austriaca, avere le necessarie capacità, reputazione e conoscenze relative all'igiene, rispettare gli stessi doveri di un medico e ottenere la licenza alla pratica.

I Chiropratici sono considerati professionisti medici.

La pratica della Medicina Complementare/Alternativa non è regolata, i medici possono usarla senza aver passato un esame specifico, ed è permesso anche ai paramedici praticarla.

Secondo l'art 24, paragrafo A della Legge sulla Salute del 18 dicembre del 1985 i professionisti delle Medicine Complementari/Alternative possono provvedere alla salute astenendosi dagli atti specifici riservati ai medici allopatici.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Per praticare legalmente essi necessitano di una licenza, anche se non è permesso loro di esercitare nel sistema pubblico.

Malta

La Medicina Tradizionale Cinese, la Chiropratica e l'Osteopatia sono largamente praticate a Malta.

Solo i medici allopatrici possono praticare la medicina, compresa quella Complementare/Alternativa.

La sezione 98 del Capitolo 31 delle leggi di Malta riconosce come unica forma di Medicina Alternativa la Medicina Tradizionale Cinese, comprese Agopuntura e Moxibustione e le condizioni per la licenza a praticare sono imposte dal Ministro della Salute.

Gli Operatori non allopatrici non sono riconosciuti, comunque non è loro formalmente proibito praticare la medicina.

Norvegia

Sebbene alcuni medici allopatrici e altro personale sanitario in Norvegia abbia integrato l'Agopuntura o l'Omeopatia nella propria pratica, la maggior parte non ne fa uso.

Il 23% degli uomini e il 30 % delle donne ha usato la medicina Complementare/Alternativa almeno una volta; le terapie più popolari sono l'Omeopatia, la Riflessologia, la Medicina Naturale, la Chiropratica, la Kinesiologia e l'Iridologia.

In linea di principio chiunque in Norvegia è autorizzato a trattare pazienti a prescindere dall'istruzione e dalla professione.

Soltanto i medici allopatrici, però, possono usare il titolo di Dottore in Medicina e attuare determinati atti medici, come interventi chirurgici, anestesia, trattamento di determinate patologie come cancro, diabete, infezioni, etc.

La Norvegia ha la più antica regolamentazione in Europa per la pratica della medicina da parte dei Operatori non-medici: la prima legislazione di questo tipo risale, infatti, al 1619.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Una nuova legge venne adottata nel 1871 essa era in qualche modo meno restrittiva dell'attuale Atto 9 del 19/06/1936 rispetto alle limitazioni per i diritti dei Operatori non-medici.

Secondo tale legge i non-medici che trattano pazienti, se creano loro danni, sono soggetti fino a tre mesi di carcere.

I medici allopatrici hanno delle restrizioni nell'uso delle Medicine Complementari/Alternative a meno che la terapia sia considerata una pratica adeguata alla professionalità del medico, il paziente venga informato dell'uso di tali metodi e sia d'accordo.

L'inserzione di aghi di Agopuntura è considerata un intervento chirurgico e può essere fatta solo da medici.

Dal 1990 i Chiropratici sono stati riconosciuti come professione sanitaria, nel 1995 il Parlamento norvegese esaminò la possibilità di inserire le medicine alternative nel Sistema Sanitario. Nel 1997 con l'intenzione di modificare la legge del 1936 il Ministro della Salute nominò un comitato per fare un resoconto sulle medicine complementari, che fu consegnato nel dicembre del 1998. Il governo non ha ancora preso misure conseguenti a questo studio.

A Pechino il 6/04/1999 i Ministri della Salute cinese e norvegese firmarono un accordo di cooperazione nel campo della salute che include le conoscenze della Medicina Cinese tra il personale medico norvegese.

Paesi Bassi

L'Associazione dei Medici Omeopati in Olanda fu istituita nel 1898.

Nel 1990 più di 900.000 persone hanno consultato un praticante di medicina Complementare/Alternativa.

Nel 1985 si contavano 735 Naturopati, 300 Guaritori, 220 Omeopati, 475 professionisti della Medicina Antroposofica, 945 Agopuntori, 1450 terapisti manuali.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Le forme più popolari sono, in ordine di diffusione, Omeopatia, Fitoterapia, terapie Manuali, Guarigione Paranormale, Agopuntura, Dieto-terapia, Naturopatia, Medicina Antroposofica.

I motivi più comuni per cui viene richiesto un consulto sono problematiche muscolo-scheletriche o disturbi di origine nervosa per cui le cure allopatiche non hanno avuto effetto.

Sin dal 1993 quando il *Medical Practice Act* del 1865 fu sostituito con la legge *Individual Health Care Professionals Act*, gli operatori non allopatici sono stati autorizzati alla pratica della medicina nei Paesi Bassi.

La nuova legge è effettiva dal 1/12/1997 ed equipara lo status legale degli operatori delle Medicine non Convenzionali a quello dei paramedici.

Essi possono praticare la medicina ad esclusione di specifici atti medici che sono riservati ai medici allopatici, a meno che tali atti non vengano praticati sotto la supervisione di un medico allopatico. Violazioni di questo monopolio limitato sono perseguibili.

Gli atti riservati ai medici allopatici sono: procedure chirurgiche, procedure ostetriche, cateteri ed endoscopie, punture e iniezioni, anestesia generale, procedure che coinvolgono l'utilizzo di sostanze radioattive e radiazioni ionizzanti, cardioversione, defibrillazione, terapie elettroconvulsive, litotripsia e inseminazione artificiale.

Anche senza formazione medica o paramedica, le persone possono iscriversi in una delle tre Accademie di Naturopatia che offrono corsi a tempo pieno di tre o quattro anni.

Portogallo

Nel 2000 la legge ha stabilito l'inquadramento delle attività e dell'esercizio degli Operatori delle Medicine non Convenzionali così come sono definite dall'OMS. Vengono riconosciute come Medicine non Convenzionali tutte quelle che partono da una base filosofica diversa dalla Medicina Allopatica e usano specifici processi diagnostici e terapie proprie. Esse sono: Agopuntura, Omeopatia, Osteopatia, Naturopatia, Fitoterapia e Chiropratica.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Agli Operatori viene riconosciuta l'autonomia tecnica e deontologica nell'esercizio professionale, ma sono obbligati ad avere un Registro per ciascun utente. La formazione e l'abilitazione professionale sono di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero della Scienza e dell'Istruzione Superiore.

Spagna

L'Omeopatia fu introdotta in Spagna all'inizio del XIX secolo.

Il primo ospedale omeopatico, la *Fundacion Instituto Homeopatico y Hospital de San Jose* di Madrid fu fondato nel 1878; la *Academia Medico Homeopatica* di Barcellona fu fondata nel 1890., inoltre c'è una clinica per pazienti esterni nell'Ospedale del Nen Deu di Barcellona.

La Società Spagnola di Medicina Omeopatia fu fondata nel 1996, essa rappresenta tutte le associazioni omeopatiche.

Oltre all'Omeopatia, sono popolari l'Agopuntura, l'Auricoloterapia, la Neuralterapia, la Medicina Biologica.

In Spagna la pratica della medicina è esclusivo diritto dei medici allopatrici. Secondo l'articolo 62 del Decreto Regio 3166 del 23/12/1966 ai paramedici è permesso praticare atti medici sotto la supervisione di un medico allopatrico.

La pratica illegale della medicina è regolata dall'articolo 403 del Codice Penale approvato il 23/11/1995, ed è punibile con una pena fino a 12 mesi di carcere, ciò include ogni intrusione nel campo della medicina da parte di qualsiasi praticante non medico.

Lo stato però è abbastanza tollerante con gli operatori non medici che usano le Medicine Complementari/Alternative.

Il 23 gennaio 1984, in seguito ad un caso che riguardava l'Agopuntura e la Riflessologia la Corte Suprema Spagnola dichiarò che non è necessario avere una laurea in medicina per praticare la medicina, comunque solo i medici laureati possono fare diagnosi, esami clinici e decidere specifiche terapie.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Il 19 giugno 1989 la Corte Suprema decise la non intrusione nel campo della medicina da parte di un praticante di Agopuntura e Moxibustione. Tale giudizio fu stabilito sulla base di due punti :

1. il professionista aveva diversi certificati stranieri ed era membro dell'Associazione Latino-Americana di Ricerca sull'Agopuntura-Moxibustione;
2. le medicine Complementari/Alternative non erano insegnate in nessuna facoltà di Medicina Spagnola e non esisteva nessuna autorizzazione che legalizzasse il loro uso, esse, dunque legalmente non esistono.

Nel gennaio 1993 la medesima sentenza venne accordata ad un operatore di Agopuntura non medico.

L'Associazione Spagnola dei Fisioterapisti denunciò alcuni Chiropratici per intrusione nel campo della medicina, ma il 18 Marzo 1997, la Corte Regionale di Valencia stabilì che i chiropratici e gli altri operatori che utilizzano le medicine Complementari/Alternative, non commettono intrusioni.

Le Università di Medicina di Madrid, Siviglia, Murcia, Saragozza, Valladolid, Barcellona e Santiago offrono corsi di Omeopatia, Medicina Naturale e Agopuntura ai medici allopatrici.

Con il patrocinio del Consiglio d'Europa e dell'O.N.U. il Centro di Insegnamento della Medicina Tradizionale Cinese in Spagna offre corsi sia ai medici allopatrici che ai non-medici.

Altre organizzazioni professionali forniscono corsi nelle altre discipline naturali.

Nel mese di ottobre 2005 sono partiti i primi corsi universitari triennali (180 crediti formativi) per naturopati suddivisi in tre specialità:

- Naturopatia;
- Medicina cinese;
- Osteopatia e Chiropratica.

Svezia

In una ricerca del 1989 (Maddalena S. *The legal status of complementary medicines in Europe — a comparative analysis*. Bern, Stämpfli, 1999) il 20 % di adulti

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

dichiara di avere ricevuto trattamenti di medicina alternativa, il 70 % di essi afferma di avere avuto un miglioramento della propria salute.

Le forme di terapie alternative più popolari sono la Chiropratica, l'Omeopatia, l'Agopuntura, la Naturopatia, e la Fitoterapia.

In Svezia il Consiglio Nazionale della Salute e del Welfare, tiene un registro della salute pubblica e del personale medico che include solo dottori allopatrici, dentisti, infermieri, ostetriche e fisioterapisti.

I requisiti per la pratica della medicina sono inclusi nell'Atto per le Competenze 542/1984 e nell'Atto per l'Assistenza Medica 786/1996 e sebbene le persone non registrate possano trattare i pazienti, specifici atti medici sono riservati ai medici allopatrici. La violazione a questa norma può essere perseguita.

Gli operatori non allopatrici possono essere accusati di ciarlataneria se utilizzano in modo non appropriato le loro terapie, danneggiando i pazienti.

Nel 1989 la Svezia diede il riconoscimento ai Chiropratici in regola con gli standard del Consiglio di Educazione Chiropratica, questi Chiropratici che hanno completato gli studi come Dottori in Chiropratica hanno il diritto di ottenere la licenza registrandosi sotto il Servizio Nazionale della Salute.

Nel 1994 il riconoscimento ufficiale è stato esteso ai Naturopati, mentre l'Osteopatia resta non riconosciuta.

Le raccomandazioni sulla Medicina Alternativa e le proposte della Commissione Svedese di Competenza possono essere sintetizzate come:

- Creare un'associazione di Operatori non allopatrici che hanno almeno un anno di formazione e sono registrati al Consiglio Nazionale della Salute e del Welfare;
- Creare un registro nazionale dei Operatori che hanno superato il loro esame;
- Istituire titoli professionali;
- Sostenere la legge che riserva ai medici specifici atti di cura;
- Introdurre specifici atti di cure Complementari/Alternative e i loro Operatori nel Sistema di Salute Nazionale;
- Controllare la pubblicità dei rimedi naturali;

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

- Pianificare studi specifici sull'efficacia di questo tipo di medicine.

Svizzera

La popolazione che utilizza le medicine alternative afferma di farlo per non avere effetti collaterali o perché hanno avuto un insuccesso con trattamenti allopatici.

Le persone che vivono nei Cantoni di lingua tedesca e francese usano le medicine Alternative con più frequenza di quelle di lingua italiana, coloro che hanno un'istruzione superiore richiedono più frequentemente questo tipo di cure rispetto a chi ha un grado inferiore.

Le terapie più comuni sono: Omeopatia, Massaggi, Fitoterapia, Nutriterapia, Agopuntura, Medicina Antroposofica, Magnetoterapia.

In Svizzera ogni Cantone stabilisce le proprie leggi rispetto alla salute pubblica, alcune professioni come quella del medico e del chiropratico sono protette.

I cantoni che permettono solo ai medici allopatrici di praticare la medicina sono Appenzell, Internal Rhodes, Jura, Nidwalden, Uri e con le apposite norme i seguenti:

- Aargau: non è richiesta licenza per prendersi cura della salute delle persone;
- Basilea Stadt: i fisioterapisti e i massaggiatori possono usare la Riflessologia;
- Berna: la pratica dell'Agopuntura è tollerata se fatta sotto l'invio di un medico;
- Friburgo: il Dipartimento della Salute può rilasciare licenza di praticare medicine alternative purchè non si invada il campo strettamente medico;
- Ginevra: vengono tollerati i Operatori non-medici
- Glarus: possono essere fornite gratuitamente la Riflessologia, l'Agopressione, e altre forme di massaggio;
- Schwyz: i non-medici possono ottenere la licenza per praticare l'Agopuntura;
- Solthurn: un disegno di legge vuole abilitare chi pratica Medicine Complementari come professione privata;
- Vaud: vengono tollerati i Operatori non-medici

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.

La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

- Zug: sotto la supervisione dell'autorità per la salute, la Riflessologia, l'Agopressione e il massaggio sportivo possono essere forniti gratuitamente. L'Agopuntura può essere praticata;
- Zurigo: l'uso di magneti non è considerata una terapia per cui può essere praticata senza alcun tipo di autorizzazione.

Nei cantoni di lingua tedesca gli operatori non medici devono passare un esame di stato per ottenere la licenza.

Negli altri cantoni le situazioni possono essere differenti: nel Cantone di Neuchâtel con l'introduzione della legge del 1995 gli operatori non allopatrici possono fornire terapie alternative non pericolose; negli altri cantoni possono praticare a patto che informino i pazienti di non essere medici.

Riassumendo, i Naturopati sono riconosciuti in diversi cantoni fra i quali:

- Cantone di Appenzell Esterno;
- Cantone di Berna: legge sanitaria entrata in vigore già dal 1 gennaio 2002;
- Canton Ticino: dopo lunghe trattative con le associazioni la Legge cantonale ticinese per il terapeuta complementare e guaritore è entrata in vigore il 1° marzo 2004. L'intero testo di legge è stato pubblicato nelle NVS-Mitteilungen 2/2004;
- Cantone di Ginevra: nel cantone di Ginevra esiste già l'obbligo di registrazione per coloro che esercitano nel campo della medicina naturale, Naturopati compresi.

Le università di Zurigo e di Berna includono corsi sulle medicine alternative nel curriculum standard dei medici allopatrici.

L'Associazione medica svizzera sente la necessità di stabilire specialità mediche alternative/complementari. Nel 1999 e nel 2000 è stato istituito un programma per medici in Omeopatia, Medicina Cinese, Agopuntura, Medicina Antroposofica e Neuralterapia.

Gli studenti non medici possono studiare presso istituzioni private quali l'Associazione Svizzera per Dottori Naturali, la Scuola di Medicina Naturale di Zurigo, l'Accademia per la Medicina Naturale di Basilea, la Scuola Svizzera per l'Osteopatia di Belmont/Losanna.

Ucraina

Nonostante solo i medici allopatrici possano usare le Medicine Complementari/Alternative, sia i medici che gli operatori non allopatrici registrati che lavorano sotto la responsabilità di un medico, possono fornire trattamenti medici.

Le medicine Complementari/Alternative sono regolate. Per essere registrato legalmente come praticante non allopatrico occorre completare un programma

di studi presso l'Accademia di Educazione Postgraduate Medica o l'Associazione Nazionale Ucraina di Medicina.

Qui si possono frequentare speciali corsi per Operatori non allopatrici in Omeopatia, Iridologia, Riflessoterapia, Aromaterapia e Fitoterapia.

Alcune branche della medicina complementare come ad esempio la Riflessoterapia hanno il proprio codice di specialità.

I rimedi omeopatici sono riconosciuti ufficialmente dal decreto sulle Medicine del Ministro Della Salute che regola anche le produzione di tali medicinali.

Ungheria

Nel febbraio 1997 sono state approvate due leggi di carattere globale sulle Medicine non convenzionali:

- Il Decreto governativo 40/1997 (IV 5) Korm. R. sulla medicina naturale;
- il Decreto del Ministero del Welfare 11/97 (V 2) su alcuni aspetti della pratica della medicina naturale.

Questi due decreti sono attivi dal 1/7/1997 e in maniera chiara e ufficiale integrano medici allopatrici e medici non allopatrici che praticano le Medicine non Convenzionali nel Sistema Sanitario Nazionale.

Tale decreto indica precise linee guida attinenti all'*iter studiorum* della formazione come della pratica delle Medicine non Convenzionali. Ognuna ha il suo training specifico e il suo esame di stato.

Gli operatori non allopatrici possono legalmente praticare dopo aver superato l'esame.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

I "*Natural doctors*" sono, dunque, Operatori autorizzati che hanno superato gli esami richiesti e possono usare le Medicine non Convenzionali

Gli operatori che non hanno un'alta qualificazione nell'ambito della salute possono praticare Agopressione, Massaggio Terapeutico, consigli sullo stile di vita, Riflessoterapia, Bioenergetica, Fitoterapia e Auricoloterapia.

L'articolo 2 chiarisce le circostanze in cui i "medici naturali" possono praticare, mentre i paragrafi 1 e 2 della legge stabiliscono che i medici allopatrici sono incaricati della diagnosi, della pianificazione terapeutica e del *follow-up*.

Gli altri Operatori che ne abbiano la qualificazione possono partecipare alla cura della persona o su richiesta del paziente o su richiesta del medico curante.

I "*Natural doctors*" che non sono medici allopatrici possono praticare o sotto supervisione del medico allopatrico o, più autonomamente, dopo che il medico allopatrico ha formulato una diagnosi.

STATI UNITI

Le Medicine Complementari/Alternative hanno una presenza sostanziale nel Sistema Sanitario degli Stati Uniti.

L'interesse per queste terapie sta crescendo sia tra il pubblico che tra i professionisti.

Nel 1991 il Congresso ha istituito l'Ufficio per le Medicine Alternative all'interno del National Institute of Health per incoraggiare la ricerca in questo campo. Tra gli obiettivi esso include la valutazione delle modalità di trattamento delle medicine alternative, comprese quelle orientali.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

Una ricerca del 1997 stimava che il 42% circa della popolazione degli Stati Uniti aveva usato almeno una volta trattamenti alternativi alla medicina allopatrica.

Il numero totale delle visite relative alle Medicine Alternative è stimato essere di 427 milioni nel 1990 e di 629 milioni nel 1997.

Tra esse sono inclusi: Tecniche di Rilassamento, Fitoterapia, Massaggi, Chiropratica, Guarigione Spirituale, Terapia Vitaminica, gruppi di auto-aiuto, Dieta, Omeopatia, Ipnosi, Agopuntura, etc.

In una stima del 1993 sono stati contati circa 45.000 Chiropratici, 32.000 Dottori in Osteopatia e 6.000 operatori di Agopuntura operanti negli USA.

Gli operatori delle terapie manipolative sono spesso considerati allo stesso livello professionale dei medici allopatrici.

La parte 59 del Titolo 57 dello *United States Code of Federal Regulation*, include la pratica osteopatica nella definizione di medicina allopatrica familiare.

Comunque tutti gli stati ad eccezione del South Carolina e dell'Arizona chiedono ai Chiropratici di aggiungere una qualifica al titolo di Dottore che li distingue come Chiropratici.

Negli Stati Uniti la Naturopatia è una professione che conta circa cent'anni di vita ed è praticata da laureati in Naturopatia (*Naturopathic Doctors*).

Si stima che i Medici Naturopati che esercitano con regolare licenza siano circa 1000.

I Medici Naturopati, chiamati così per distinguerli dai medici chirurghi, rinforzano il processo di guarigione attraverso terapie non invasive e tramite la prevenzione.

Essi trattano sia i disturbi cronici che quelli acuti, attraverso l'uso di rimedi Nutrizionali, Fitoterapici, Omeopatici, Idroterapici, etc.

La legislazione circa questa professione è diversa da stato a stato.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

In Arizona, nello stato di Washington, nel Nevada, nell'Oregon, e recentemente nello stato della California, esistono appositi organismi governativi, che prima di concedere l'autorizzazione all'esercizio della professione, sottopongono ad esame i diplomati (abilitazione: *holistic-certified practitioner*) che hanno frequentato un corso quadriennale.

Negli stati che autorizzano i Medici Naturopati (*Naturopathic Physicians*), la professione viene regolamentata.

Gli stati che rilasciano la licenza ai *Naturopathic Physicians* di solito richiedono ai candidati di completare un corso in Naturopatia di quattro anni che sia accreditato da associazioni professionali riconosciute, agenzie di accreditamento o da una commissione dello stato in una Scuola di Naturopatia di tipo Universitario (*graduate level*).

Ai candidati viene spesso richiesto il superamento dell'esame di licenza (*Naturopathic Physicians Licensing Examination*).

Può anche essere richiesta la formazione continua come requisito per mantenere e rinnovare la licenza per praticare la Naturopatia.

Le azioni del Naturopata sono comunque soggette ad un riesame da parte di una commissione di esaminatori dello Stato per garantire la sicurezza dei pazienti.

Una volta muniti di autorizzazione, i Medici Naturopati devono proseguire annualmente un programma di educazione continua e hanno uno specifico campo d'azione definito dalla legge del loro stato.

Gli stati che hanno regolamentato con leggi la licenza per Medici Naturopati sono i seguenti: Alaska, Arizona California, Connecticut, Distretto della Columbia, Hawaii, Idaho, Kansas, Maine, Minnesota, Montana, New Hampshire, Oregon, Utah, Vermont, Washington, territori degli Stati Uniti : Portorico e Isole Vergini.

Il raggio d'azione della pratica naturopatica può variare in modo considerevole da stato a stato.

In California, per esempio, un naturopata può eseguire visite mediche e ordinare esami di laboratorio per i suoi pazienti, può anche richiedere di eseguire una radiografia, ma non può interpretarla da solo.

Alcuni stati, come l'Oregon e la California, permettono al Naturopata di assistere le donne durante il parto.

I Naturopati possono avere restrizioni nel praticare certe terapie alternative se non hanno una specifica licenza in quel tipo di terapia.

Per esempio nel Maine non è permesso ad un Naturopata di praticare l'Agopuntura se non ha completato un corso di 1.300 ore e non ha superato un esame con relativa certificazione.

In alcuni stati come ad esempio l'Oregon, i Dottori Naturopati sono abilitati a prescrivere, ordinare o somministrare alcuni farmaci ai loro pazienti. A seconda della legge dello stato, il Naturopata può essere abilitato ad ordinare una prescrizione autonomamente o con la consulenza di un medico o un osteopata.

Le leggi dello stato possono richiedere che il Naturopata renda noto ai pazienti la sua formazione e il suo ruolo: che egli è un Naturopata, non un medico convenzionale.

La regolamentazione può anche restringere il tipo di titolo che il Naturopata può usare professionalmente.

Per esempio in Alaska e nel Maine è proibito al Naturopata definirsi medico (*Physicians*), mentre nell'Oregon ciò non succede.

Sforzi per promulgare leggi per l'autorizzazione sono in corso in parecchi stati. La migliore sorgente di informazioni circa lo stato legale della Medicina Naturopatica negli Stati Uniti è l'*American Association of Naturopathic Physicians* (3201 New Mexico Avenue, NW, Suite 350, Washington, DC 20016 <http://www.naturopathic.org/>)

ITALIA

La disponibilità delle Medicine Complementari/Alternative è assicurata in Italia dal settore privato.

Secondo dati dell'O.M.S., circa il 24% di adulti in Italia hanno usato le Medicine Complementari almeno una volta; le donne, in particolare, tra i 25 e i 50 anni di età, sono le più assidue nell'uso di questo tipo di medicina.

Le Medicine Alternative più diffuse sono l'Omeopatia, l'Agopuntura, la Fitoterapia, la Pranoterapia, la Medicina Antroposofica e la Chiropratica.

In Italia per poter praticare la medicina una persona deve aver conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia, aver superato l'esame di stato ed essere registrato all'Ordine dei Medici.

Secondo una sentenza della corte di cassazione di Perugia solo i medici allopatrici possono praticare le Medicine Complementari/Alternative in quanto la competenza del medico allopatrico viene considerata necessaria per evitare danni ai pazienti.

Gli operatori paramedici sono esclusi espressamente dalla pratica di qualsiasi tipo di Medicina Tradizionale.

Il tribunale ha decretato, però, che la Chiropratica è una professione, anche se non autorizzata, quindi i Chiropratici possono lavorare sotto la supervisione di un medico allopatrico.

Gli operatori di Medicine Tradizionali non medici, possono essere perseguiti secondo l'art. 348 del Codice Penale.

La legge 175 del 5 Febbraio 1992 proibisce espressamente l'uso di titoli non riconosciuti dallo stato e secondo questa legge, dunque, non c'è alcuna forma di Medicina Alternativa/Complementare riconosciuta come specialità medica di qualsiasi tipo.

Regolazioni specifiche attualmente riguardano solo l'Omeopatia e la Medicina Antroposofica.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

L'Omeopatia ha una lunga storia in Italia, tentativi di regolarizzarla sono iniziati fin dalla metà del XIX secolo, il 17/03/95 fu adottato il D.L. 185 in seguito alla Direttiva CEE 92/73 che regolava il commercio e la registrazione dei prodotti omeopatici e antroposofici.

A tutt'oggi non esiste ancora una legge su territorio nazionale che regoli la Naturopatia, per cui alcune Regioni hanno preso vari provvedimenti in tal senso: Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia, Veneto e nel 2008 Emilia Romagna hanno emanato proprie leggi sulle discipline Bio-Naturali e sulla Naturopatia.

Quest'ultima regione, l'Emilia Romagna, ha dato molta importanza alla formazione degli operatori, argomento fondamentale in quanto solo un operatore preparato e serio può migliorare il benessere e la qualità di vita dei suoi clienti e contribuire così al risparmio sulla spesa sanitaria.

Quasi tutti i provvedimenti regionali, però, sono stati cassati dalla Corte Costituzionale che li ha giudicati illegittimi, in quanto in contrasto con il principio fondamentale secondo cui spetta allo Stato legiferare in materia di nuove figure professionali.

Per quanto riguarda la formazione, essa è disponibile in Italia sia per medici che per operatori non medici. In ogni caso i programmi di insegnamento relativi alla Medicina Alternativa/Complementare, anche se offerti a livello universitario, non sono legalmente riconosciuti.

La formazione in Naturopatia è gestita generalmente da scuole private, i cui diplomi non hanno valore legale in Italia. In questi corsi si affrontano discipline di base come anatomia, fisiologia, patologia, chimica e biochimica, fisica e biofisica, biologia, genetica, psicologia a cui si aggiungono le discipline specifiche dell'ambito naturopatico allo scopo di educare ad un corretto stile di vita e ad una alimentazione naturale.

Tali discipline olistiche hanno lo scopo di preservare le energie vitali dell'individuo per ottimizzare la salute, migliorare la qualità della vita e permettere l'auto-guarigione.

Una novità rispetto a questa situazione è stata l'istituzione del Master di primo livello in Naturopatia organizzato presso l'Università La Sapienza di Roma,

prima facoltà di Medicina, dipartimento di Neurologica e Otorinolaringoiatria, nell'anno accademico 2009/2010.

Esso è stato in Italia il primo corso universitario di formazione specialistica post-lauream in Naturopatia, intesa in senso clinico-scientifico occidentale.

Nel piano di studi del Master figurano solo materie con un solido riscontro scientifico: anatomia, fisiologia, patologia, pronto soccorso e medicina d'emergenza, farmacologia, epistemologia, storiografia, fitoterapia tradizionale naturopatica, alimentazione naturale, nutraceutica, riflessologia e auricoloterapia, deontologia professionale e legislazione, idroterapia tradizionale naturopatica, biorisonanza funzionale in Naturopatia.

L'Art. 32 della Costituzione Italiana recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della comunità. Nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge" e lascia intendere che ogni cittadino abbia la possibilità di curarsi in vari modi. Di fatto, però, lo Stato attualmente si fa garante solo di una sola forma di medicina e non offre tutela a chi sceglie di seguire strade diverse.

La nostra legislazione non prevede, infatti, per il momento, alcuna regolamentazione per il settore delle cosiddette Medicine non Convenzionali.

Il Naturopata può comunque esercitare liberamente la professione se le persone che gli si rivolgono sono informate di non trovarsi in presenza di un medico e che quindi le valutazioni espresse e gli eventuali consigli non avvengono in questo contesto.

Nonostante sia poco considerata dal legislatore, la Naturopatia è una disciplina che in Italia è molto apprezzata dal pubblico.

Vi è un largo riconoscimento della figura del Naturopata il quale esercita, senza causare danni alla salute, né confusioni tra la figura del Naturopata e quella del medico allopatico, in una molteplicità di contesti, come studi professionali singoli e associati, erboristerie, centri benessere, palestre, etc.

Non rimane che sensibilizzare chi usufruisce di queste discipline alla scelta di operatori che abbiano un qualificato iter di studio e di esperienza.

Fondamenti di deontologia professionale e legislazione in Naturopatia.
La regolamentazione negli Stati Europei e negli Stati Uniti.

Mariateresa Moletti, 2011

I professionisti Naturopati, per tutelare se stessi e i loro clienti, si sono organizzati in Italia in associazioni e federazioni che tutelano e controllano la professionalità degli operatori.

CONCLUSIONI

Come possiamo rilevare dal presente lavoro, l'O.M.S. ha dunque sollecitato più volte i singoli stati a regolamentare le Medicine Alternative/Complementari, integrandole nel proprio sistema sanitario anche al fine di promuovere stili di vita più salutari nei cittadini e contribuire così al contenimento della spesa per la salute pubblica che rappresenta un capitolo di bilancio tra i più importanti in ogni nazione.

Nonostante le linee guida dell'O.M.S. sulle Medicine non Convenzionali che invitano gli Stati membri a istituire la figura del Naturopata e a regolamentarne il profilo in modo simile nei diversi stati, in alcune nazioni la regolamentazione della Naturopatia continua ad essere contrastata.

La diversità delle politiche nazionali limita, dunque, drasticamente l'applicabilità agli operatori della Naturopatia e più in generale delle Medicine Complementari/Alternative della libera circolazione dei cittadini e delle professioni nell'Unione Europea come sancito dal Trattato di Roma (1957).

In conclusione, le istituzioni comunitarie europee e i governi di diversi stati membri non hanno ancora definito un quadro normativo in grado di conferire chiaramente un riconoscimento giuridico uniforme nelle varie nazioni alle Medicine Complementari/Alternative e alle Discipline Bio-Naturali e di garantire una adeguata tutela al consumatore che ne beneficia.

Questa situazione legislativa va, però, a discapito, oltre che della singola persona, della situazione generale della Sanità. Una visione olistica e non settoriale del paziente lo porterebbe, infatti, verso uno stato di maggiore equilibrio e salute.

Una presa in carico del paziente di tipo naturopatico, che miri al raggiungimento di un maggior benessere psico-fisico fin dall'infanzia, porterebbe ad una vera prevenzione primaria di molte patologie.

Spesso i disagi dei pazienti sono di tipo funzionale, se il soggetto venisse considerato nella sua globalità e il suo sintomo fosse inserito nella completezza della sua costituzione, si potrebbe più facilmente risalire alle cause prossime e remote dello squilibrio con maggior beneficio sia per il singolo che per la comunità.

Inoltre, affiancando al trattamento allopatico una visione olistica che miri al riequilibrio costituzionale, i tempi di riabilitazione e di cura potrebbero essere più brevi ed efficaci, con una ricaduta positiva sulla situazione del Servizio Sanitario Nazionale, sia per quanto riguarda l'annoso problema delle liste d'attesa, che per il costo che grava sul sistema di salute pubblica.

BIBLIOGRAFIA

1. F. Ambrosi *“Naturopatia – Dai pionieri al 2000 –“* Edizioni GB (1999);
2. J. E. Pizzorno, M. T. Murray *“Trattato di Medicina Naturale”* Red Edizioni (2001);
3. WHO, Alma Ata *“Primary Health Care”* (1978);
4. WHO, *“Legal Status of Traditional Medicine and Complementary/Alternative Medicine: a Worldwide Review”* (2001);
5. WHO, *“WHO launches the first global strategy on traditional and alternative medicine”* (16 May 2002);
6. WHO, *“Background of WHO Congress on Traditional Medicine”* (2008)
7. WHO, *“Herbal and Traditional Medicine”* – WHO Drug Information Vol. 23, No.1 (2009);
8. WHO, *“WHO Guidelines for Assessing Quality of Herbal Medicines with reference to contaminants and residues”*, (2007);

Siti:

1. www.effn.org (European Federation of Naturopathy)
2. www.naturopathic.org